



Incontro del 30 novembre

Welfare & CASC

La Banca ha destinato l'intero incontro di oggi, relativo al tema “welfare aziendale”, a delineare il futuro del c.d. “**nuovo CASC**”, in vista di una possibile **accelerazione** della trattativa per giungere a un accordo **entro il mese di dicembre**.

Sin dall'inizio della trattativa sul welfare, abbiamo affermato con determinazione che “l'offerta” del CASC in termini di **attività aggregativa e di socializzazione** avrebbe dovuto essere garantita anche nel caso di trasferimento delle provvidenze e dei contributi al nuovo sistema di welfare aziendale.

A tale proposito, la Banca ha oggi affermato che - anche nel futuro - tale tipologia di attività sarà garantita e **il CASC continuerà ad assicurare**:

- l'organizzazione di manifestazioni nazionali ed internazionali;
- le gare interfiliali e interbancarie;
- l'offerta dei viaggi come quella attuale;
- le attività culturali ed aggregative.

Rimarrebbe, pertanto, inalterata la **funzione sociale e ricreativa** dell'attuale CASC, le cui iniziative (anche di viaggio) sarebbero **acquistabili direttamente dal portale del welfare, senza esborsi** da parte del dipendente, e che potrebbe utilmente svolgere la funzione di “veicolo” rispetto alla pluralità di **convenzioni** da inserire nel portale; inoltre, non sarebbero mutate le disponibilità anche di **locali** all'interno delle **Filiali** e il supporto anche di carattere informatico.

A tal fine, **la Banca ha indicato le risorse** che intende offrire, a suo avviso adeguate:

- un nuovo **Consiglio Direttivo** di dimensioni ridotte, composto da quattro soci in servizio e 1 pensionato;

- una dotazione organica di 3/6 **dipendenti** distaccati, più un Segretario e un nucleo di pensionati volontari addetti all'organizzazione e alla gestione degli eventi;
- il mantenimento degli uffici nel polo Tuscolano;
- l'individuazione di una **nuova sede** per le attività sociali sempre presso il polo Tuscolano/Centro sportivo;
- un **contributo annuale** per lo svolgimento di tali attività fissato in 500.000 euro/anno.

§§§

Il tavolo di maggioranza FALBI-SIBC - ribadendo la comune volontà di giungere a una chiusura negoziale entro fine anno - ritiene che la Banca non abbia ancora fornito le risposte e i chiarimenti essenziali a prefigurare un accordo.

In particolare, sarebbe impensabile giungere a un accordo senza la definizione di punti certi ed essenziali per lo **Statuto e la Convenzione Banca-Casc**, quali la **sede sociale** e la definizione dei c.d. "**soci aggregati**" che deve essere aggiornata alla luce del mutato quadro normativo esterno e della composizione delle "**nuove famiglie**".

Abbiamo espresso forti perplessità sulle dotazioni in termini di **personale**, di **risorse** e di **congruità degli organi sociali** rispetto alle attività che il CASC sarà chiamato a svolgere. Inoltre, l'ipotetico accordo dovrà contenere garanzie specifiche circa i **nuovi locali** messi a disposizione del CASC e delle sue attività, sia a Roma che nelle Filiali.

In particolare, sulle **stime economiche** fornite circa la copertura delle spese, abbiamo chiesto dati più dettagliati e non riferiti a un solo anno, bensì a una **media almeno triennale** delle spese del Casc, per consentire un più approfondito esame sulle risorse effettivamente necessarie per garantire il pieno funzionamento della struttura. A tale proposito, abbiamo evidenziato che un eventuale accordo dovrà tenere conto della **periodica rivalutazione** del contributo a carico della Banca.

Abbiamo inoltre sollecitato approfondimenti di natura giuridica e fiscale relativi alla **natura giuridica** dell'associazione e la percorribilità di **agevolazioni** nei pagamenti.

Da ultimo, **FALBI e SIBC** hanno ribadito l'interesse del Sindacato a concludere un accordo per l'affermazione di un nuovo sistema di Welfare aziendale, ma che **ogni ipotesi di conclusione del negoziato è legata a un concreto miglioramento del sistema di Welfare proposto.**

Al termine dell'incontro si è proceduto a stabilire le regole di attuazione dell'accordo dello scorso 9 maggio in tema di **rappresentatività sindacale**: l'applicazione della norma partirebbe dal prossimo 1° luglio 2019, con una valenza triennale e un calcolo basato sulla media mensile dei dodici mesi precedenti a ciascun triennio.

Abbiamo quindi ribadito che **l'accordo sul Welfare aziendale/Casc deve essere accompagnato da accordi in tema di maggiore efficienza aziendale, di rappresentatività e di interventi sulla chiusura delle Divisioni Delocalizzate di Vigilanza.**

Roma 30 novembre 2018

LA SEGRETERIA GENERALE
FALBI

LA SEGRETERIA NAZIONALE
SIBC